



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	1 di 7

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **ACCENDIFUOCO 48 cubi WORKTIME**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso Accendifuoco solido per caminetti, stufe e barbecue
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Sol. 2, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H228 - Solido infiammabile.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata..

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07, GHS09 – Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H228 - Solido infiammabile.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Conservazione

- P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/ internazionale.

2.3 Altri pericoli:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	2 di 7

Rischi per l'ambiente:

Non contiene PBT o vPvB.

Ulteriori rischi:

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 **Sostanze:**

Non pertinente.

3.2 **Miscele:**

Commento sui componenti Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%. Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Cherosene (petrolio)	70 - 80%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411	649-404-00-4	8008-20-6	232-366-4	01-2119485517-27

4. Interventi di primo soccorso



4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Indicazioni generali:

Nessuna.

Inalazione:

Far affluire aria fresca.

In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

Pelle

In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

Occhi

In caso di contatto con gli occhi Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione

Consultare immediatamente il medico.

Non provocare il vomito.

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Effetti irritanti.

Mal di testa.

Sonnolenza.

4.3 **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Trattamento dei sintomi..

5. Misure antincendio



5.1 **Mezzi di estinzione:**

Mezzi di estinzione adatti:

Schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non adatti:

Getto d'acqua pieno.

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

	SCHEDA DI SICUREZZA					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	3 di 7

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
 Monossido di carbonio (CO).
 Ossidi di azoto (NOx).
 Idrocarburi incombusti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare un autorespiratore.
 Non inalare gas di combustione o di esplosione.
 Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.
 Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.
 Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.
 Provvedere ad una adeguata ventilazione.
 Utilizzare indumenti protezione individuale.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
 Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
 Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Nessuna misura particolare se adeguatamente impiegato.
 Il prodotto molto caldo sviluppa vapori infiammabili.
 Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.
 Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.
 Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
 Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.

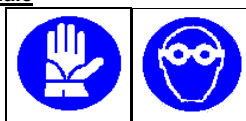
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
 Non immagazzinare con ossidanti.
 Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
 Immagazzinare al fresco. Immagazzinare all'asciutto.
 Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

7.3 Usi finali particolari:

Vedere SEZIONE 1.2.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Cherosene (petrolio) 70 - 80%
 CAS: 8008-20-6, EINECS/ELINCS: 232-366-4, EU-INDEX: 649-404-00-4, ECB-Nr.: 01-2119485517-27
 Valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)
 8 ore: 200 mg/m³, Cute, A3, (q)



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	4 di 7

DNEL

Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici: 19 mg/kg (24h)..

8.2 Controlli dell'esposizione:

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici.

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi.

Protezione delle mani:

Butilcaucciù, > 120 min (EN 374)

Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.

Protezione del corpo:

Indumenti protettivi leggeri:

Altro:

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Protezione delle vie respiratorie:

Non necessario in condizioni normali.

Pericoli termici

Non applicabile

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente:

Vedere SEZIONE 6+7.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	solido bianco	
Odore	di petrolio	
Soglia olfattiva	non definita	
pH	non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	si <45s / 100 mm (A.10)	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0.81 g/ml (20°C/68,0 °F)	
Solubilità	insolubile	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	dati non disponibili	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non applicabile	
Proprietà esplosive	dati non disponibili	
Proprietà ossidanti	dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	5 di 7

10.1 Reattività:

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reazioni con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili:

Ossidante.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Relativi alle sostanze contenute:

Cherosene (petrolio) 70 - 80 %

CAS: 8008-20-6

LD50, cutaneo, Coniglio: >2000 mg/kg (OECD TG 402).

LD50, orale, Ratto: >5000 mg/kg (OECD TG 420).

LC50, per inalazione (vapore), Ratto: >5,28/ mg/l (OECD 403).

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Cherosene (petrolio):

Cont. [%] Sostanza: 70 - 80 Cherosene (petrolio), CAS: 8008-20-6

EL50, (48h), Daphnia magna: 1,4 mg/l (OECD 202).

EL50, (72h), Pseudokirchneriella subcapitata: 1 - 3 mg/l (OECD 201).

LL50, (96h), Oncorhynchus mykiss: 2 - 5 mg/l (OECD 203).

NOEL, (28d), Oncorhynchus mykiss: 0,098 mg/l.

NOEL, (21d), Daphnia magna: 0,89 mg/l (OECD 211)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Comportamento nei settori ambientali:

Non determinato.

Comportamento negli impianti di depurazione:

Non determinato.

Biodegradabilità:

Non determinato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non ci si attende accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo:

Non determinato.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	6 di 7

12.6 Altri effetti avversi:

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni. Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)
160305*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)
150110*.

14. Informazioni sul trasporto



ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2623

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID/IMDG: ACCENDITORI SOLIDI impregnati di un liquido infiammabile

ICAO-IATA: FIRELIGHTERS, SOLID with flammable liquid

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 4.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 4.1+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 kg

IMDG - EmS : F-A, S-I



14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/14	14.03.2017	1	RLAB	DG	RLAB	7 di 7

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTAZIONI CEE

1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO

ADR (2013); IMDG-Code (2013, 36. Amdt.); IATA-DGR (2014)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):

D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.

D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.

D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.

Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2011)

Attenersi alle limitazioni per l'impiego.

Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gravidanza o l'allattamento. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte.

VOC (1999/13/CE) 75 - 79 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non applicabile.

16. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.